



**DOSSIER RIFIUTI<sup>1</sup>**  
**OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE**  
**FEBBRAIO 2012**

**La produzione di rifiuti urbani in Italia**

L'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, ha svolto per la quinta annualità un'indagine sui costi che i cittadini hanno sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel corso del 2011. Le indagini dell'Osservatorio riguardano tutti i capoluoghi di provincia italiani e vengono effettuate prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (presentato nell'aprile 2011) nel 2009 in Italia sono state prodotte 32,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (-1,1% rispetto all'anno precedente) con una media pro capite di 532 (-1,7% rispetto all'anno precedente). Il 46% dei rifiuti urbani italiani è prodotto nelle regioni del Nord, il 32% nelle regioni del Sud ed il restante 22% in quelle centrali.

Regione	Rifiuti urbani prodotti nel 2009		Produzione pro capite di rifiuti urbani (Kg) 2009 e variazione rispetto al 2008
	Tonnellate	Percentuale sul totale	
Abruzzo	688.712	2,2 %	514 (-1,9%)
Basilicata	224.963	0,7 %	382 (-1%)
Calabria	944.435	2,9 %	470 (+2,4%)
Campania	2.719.170	8,5 %	467 (-0,2%)
Emilia Romagna	2.914.819	9,1 %	666 (-2,1%)
Friuli Venezia Giulia	591.685	1,8 %	479 (-3,6%)
Lazio	3.332.572	10,4 %	587 (-1,2%)
Liguria	978.296	3,0 %	605 (-1,1%)
Lombardia	4.925.126	15,3%	501 (-2,7%)
Marche	846.950	2,6 %	537 (-2,5%)
Molise	136.367	0,4 %	426 (+1,4%)
Piemonte	2.245.191	7,0 %	505 (-0,8%)
Puglia	2.150.340	6,7 %	527 (+0,8%)
Sardegna	837.356	2,6%	501 (-1,2%)
Sicilia	2.601.798	8,1 %	516 (-1,9%)
Toscana	2.474.299	7,7 %	663 (-3,4%)
Trentino Alto Adige	515.134	1,6 %	501 (+1%)
Umbria	531.743	1,7 %	590 (-3,8%)
Valle d'Aosta	79.365	0,3 %	621 (+2,1%)
Veneto	2.371.588	7,4 %	483 (-2,2%)
<b>Italia</b>	<b>32.109.910</b>	<b>100,0 %</b>	<b>532 (-1,7%)</b>

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2011

<sup>1</sup> A cura di Tiziana Toto (Responsabile dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva) e Cinzia Pollio.

Per quanto riguarda la produzione pro capite la media più elevata è quella del Centro (604 kg), segue il Nord (530kg) ed infine il Sud (493 kg). La produzione pro capite di rifiuti urbani ha registrato variazioni negative nella maggior parte delle regioni ad eccezione di: Calabria (+2,4%), Molise (+1,4%), Puglia (+ 0,8%), Trentino Alto Adige (+ 1%) e Valle d'Aosta (+2,1%).

I valori della produzione di rifiuti urbani pro capite dipendono da più fattori quali: la produzione domestica dei singoli abitanti, i rifiuti generati dal turismo, i rifiuti generati dal commercio e parte dei rifiuti speciali assimilati. I livelli più elevati di produzione pro capite vengono raggiunti nelle realtà in cui si raccoglie in modo congiunto il rifiuto domestico e quello commerciale assimilato, mentre nelle realtà in cui è presente un sistema di raccolta porta a porta la produzione pro capite è molto più bassa in quanto il rifiuto non domestico, quale quello commerciale, viene raccolto a parte.

Il panorama italiano della gestione dei rifiuti è fortemente diversificato a seconda delle diverse realtà regionali e provinciali, passando da sistemi di gestione fortemente integrati e con basso fabbisogno di discarica, a sistemi di gestione semplici in cui permane la raccolta indifferenziata e la principale forma di gestione è lo smaltimento in discarica.

Regione	RD 2009	RD 2008	Variazione 08/09
Abruzzo	24%	21,9%	+2,1 %
Basilicata	11,3%	9,1%	+2,2 %
Calabria	12,4%	12,7%	-0,3 %
Campania	29,3%	19%	+10,3 %
Emilia Romagna	45,6%	42,7%	+2,9 %
Friuli Venezia Giulia	49,9%	42,6%	+7,3 %
Lazio	15,1%	12,9%	+2,2 %
Liguria	24,4%	21,8%	+2,6 %
Lombardia	47,8%	42,6%	+5,2 %
Marche	29,7%	26,3%	+3,4 %
Molise	10,3%	6,5%	+3,8 %
Piemonte	49,8%	48,4%	+1,4 %
Puglia	14%	10,6%	+3,4 %
Sardegna	42,5%	34,7%	+7,8 %
Sicilia	7,3%	6,7%	+0,6 %
Toscana	35,2%	33,6%	+1,6 %
Trentino Alto Adige	57,8%	56,8%	+1 %
Umbria	30,4%	28,9%	+1,5 %
Valle d'Aosta	39,1%	38,6%	+0,5 %
Veneto	57,5%	52,9%	+4,6 %
<b>Italia</b>	<b>33,6%</b>	<b>30,6%</b>	<b>+3 %</b>

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati ISPRA 2011.

In media nel 2009, in Italia la raccolta differenziata (RD) rappresenta il 34% circa (+3% rispetto al periodo precedente) della produzione totale di rifiuti urbani, ma ben il 41% di essi va a finire in discarica.

I target di RD fissati dal D.Lgs 152/2006 e dalla Legge 296/2006 sono i seguenti: almeno il 50% entro il 2009, almeno il 60% entro il 2011 e almeno il 65% entro il 2012. Quindi la media italiana, seppur aumentata di tre punti percentuali rispetto al 2008, è ben lontana dai menzionati obiettivi.

Se consideriamo i dati suddivisi per area geografica si evince che il Nord è più o meno in linea con gli obiettivi menzionati attestandosi ad un livello di raccolta differenziata pari al 48%, mentre Centro e Sud presentano rispettivamente valori del 25 e del 19%.

Le regioni che presentano le più elevate percentuali di raccolta differenziata sono: Trentino Alto Adige, Veneto, Piemonte e Lombardia. La Sicilia è ancora al di sotto del 10% e la Calabria è l'unica regione a presentare un andamento decrescente della raccolta differenziata.

## **In che modo i cittadini pagano lo smaltimento dei rifiuti urbani**

Attualmente sono due le modalità di copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

- La tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU), istituita negli anni '40;
- La tariffa di igiene ambientale (TIA), introdotta dal Decreto Ronchi del 1997.

La TIA avrebbe dovuto (ha già subito ripetute proroghe) sostituire la TARSU (tassa smaltimento rifiuti solidi urbani) a partire dal 2006 per i comuni con più di 5 mila abitanti e dal 2008 per gli altri comuni e per i comuni in deficit di bilancio. In realtà, ancora oggi, risulta essere applicata solo da un numero ridotto di comuni italiani. La TIA è finalizzata ad una gestione eco-compatibile ed economica dei rifiuti, incentivando, mediante riduzioni ed agevolazioni, la raccolta differenziata, sia da parte delle famiglie che delle aziende. Le modalità di calcolo sono molto diverse rispetto alla TARSU e riprendono quelle del servizio idrico integrato. La tariffa copre tutti i costi del servizio ed è calcolata:

- Per le famiglie, in base alla numerosità del nucleo familiare ed alla superficie dei locali;
- Per le aziende, in base alla tipologia d'attività produttiva ed alla superficie dei locali.

La tariffa è divisa in due parti:

- Una fissa, relativa alla copertura dei costi generali, dei costi per lo spazzamento e la pulizia delle strade, degli ammortamenti e degli investimenti. È imputata alla singola utenza sulla base della superficie dei locali occupati e del numero dei componenti del nucleo familiare che occupa tali locali.
- Una variabile, relativa alla copertura dei costi diretti di gestione quali: raccolta, trattamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti. È determinata in base alla quantità di rifiuti prodotti che generalmente per le utenze domestiche è stabilita prendendo a riferimento la produzione comunale media pro capite.

Le fatture della TIA comprendono, inoltre, l'Iva al 10%<sup>2</sup> e i tributi ambientali provinciali fino ad un massimo del 5%.

La maggior parte dei comuni italiani non ha ancora proceduto al passaggio alla TIA e continua ad applicare la TARSU. La tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è commisurata alla superficie dei locali detenuti dai soggetti tenuti al pagamento. Essa è determinata in base:

- Al costo dello smaltimento dei rifiuti;
- Alla quantità media ordinaria di rifiuti producibili nei locali soggetti a tassazione.

I comuni devono coprire mediante la tassa almeno il 50% del costo del servizio, tranne gli enti in dissesto finanziario (in tal caso la copertura richiesta è del 100%) o strutturalmente in deficit di bilancio (in tal caso la copertura richiesta è di almeno il 70%).

Il Comune divide le superfici in categorie omogenee per produzione di rifiuti e, in base al costo del servizio sostenuto nell'anno precedente, determina le tariffe per le varie categorie di uso.

---

<sup>2</sup> la Corte costituzionale, con sentenza del 24 luglio 2009, n. 238, ha dichiarato illegittima l'applicazione dell'IVA sulla TIA in assenza di un legame diretto tra il servizio RSU e l'entità del prelievo.

Le tariffe moltiplicate per i metri quadrati determinano la Tarsu per l'anno di riferimento. In fattura possono inoltre essere presenti addizionali erariali e provinciali fino ad un massimo del 15%.

La TARSU si configura come un tributo commisurato alla superficie abitativa, essa è quindi un'imposta di tipo patrimoniale, sostanzialmente svincolata dalla numerosità del nucleo familiare e quindi dall'effettiva produzione dei rifiuti, dai costi di smaltimento e dallo standard del servizio reso. L'elemento di maggiore novità legato all'introduzione della TIA riguarda la necessità di individuare tutti i costi di gestione del servizio e garantire la loro totale copertura attraverso il gettito tariffario.

<b>Le principali differenze tra Tarsu e Tia</b>			
	<b>TARSU</b>	<b>TIA pre sentenza n. 238/2009</b>	<b>TIA post sentenza n. 238/2009</b>
Natura del corrispettivo	Tributario Non si applica l'IVA	Tariffario Si applica l'IVA	Tributario Non si applica l'IVA
Finanziamento	In parte attraverso il gettito della tassa (pari almeno al 50%), in parte attraverso altre voci del bilancio comunale.	Interamente (il 100%) attraverso le entrate tariffarie	Interamente (il 100%) attraverso le entrate tariffarie
Riscossione	Comune	Gestore	Gestore/Comune
Modalità di allocazione dei costi	Superfici corrette per tener conto della produzione di rifiuti di ciascuna categoria	Superficie occupata, numero di componenti il nucleo familiare, tipologia di attività produttiva, coefficienti presuntivi di riducibilità	Superficie occupata, numero di componenti il nucleo familiare, tipologia di attività produttiva, coefficienti presuntivi di riducibilità
Tassazione ambientale	Non obbligatoria (il Comune può prevedere riduzioni della TARSU correlate ai risultati della raccolta differenziata)	La tariffa agisce come stimolo per ridurre la produzione dei rifiuti ("chi inquina paga"). La partecipazione dell'utenza alla raccolta differenziata è incentivata dalla previsione obbligatoria di riduzioni della tariffa.	La tariffa agisce come stimolo per ridurre la produzione dei rifiuti ("chi inquina paga"). La partecipazione dell'utenza alla raccolta differenziata è incentivata dalla previsione obbligatoria di riduzioni della tariffa.

Fonte: rapporto Indis tariffe, 2010

## L'indagine dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva

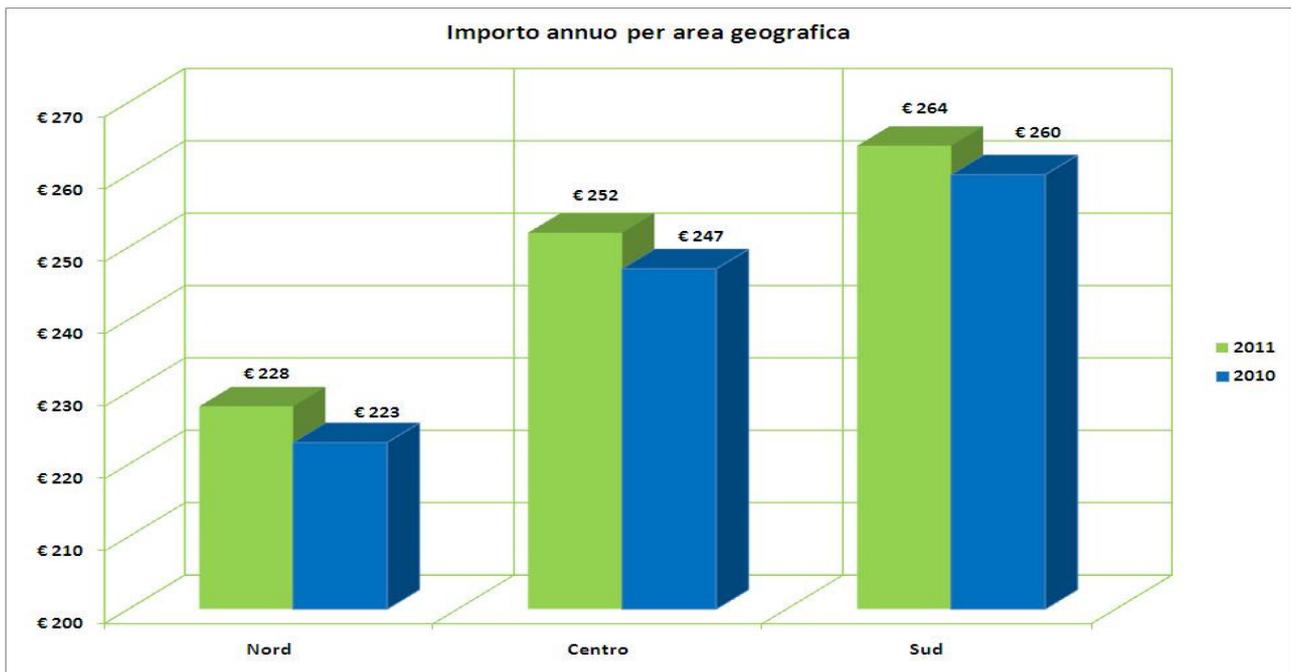
Considerando i dati raccolti dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, nei capoluoghi di provincia italiani (eccetto Alessandria, nel cui caso non siamo riusciti ad ottenere ne il dato relativo al 2010 ne quello relativo al 2011) relativamente all'anno 2011, è possibile affermare che, in media, una famiglia italiana composta da tre persone con un'abitazione di proprietà di 100 mq, paga 246 euro in un anno per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'indagine ha riguardato tutti i capoluoghi di provincia italiani. Rispetto al 2010 l'aumento è stato del 2,1%. Dal 2007 al 2011 l'aumento è stato in media del 14%. La media annua più bassa (146,5 euro) è registrata in Molise mentre quella più alta in Campania (378 euro). Gli importi di seguito considerati sono tutti comprensivi di Iva (dove applicata) e addizionale provinciale (nel caso della TIA) e delle addizionali erariali e provinciali (nel caso della TARSU).

Regione	Importo medio anno 2011	Importo medio anno 2010	Importo medio anno 2007	Variazione 2010 - 2011	Variazione 2007 - 2011
Abruzzo	€ 217,5	€ 209,5	€ 196	+3,8%	+11%
Basilicata	€ 191	€ 189,5	€ 172	+0,8%	+11%
Calabria	€ 204	€ 197	€ 170,5	+3,6%	+19,6%
Campania	€ 378	€ 384	€ 262	-1,6%	+44,3%
Emilia R.	€ 242	€ 235,5	€ 213	+2,8%	+13,6%
Friuli V.G.	€ 229	€ 233,5	€ 214	-1,9%	+7%
Lazio	€ 262	€ 262	€ 224,5	+0,0%	+16,7%
Liguria	€ 252	€ 241	€ 211	+4,6%	+19,4%
Lombardia	€ 202	€ 199,5	€ 184	+1,3%	+9,8%
Marche	€ 195	€ 183	€ 171	+6,6%	+14%
Molise	€ 146,5	€ 146,5	€ 125,5	+0,0%	+16,7%
Piemonte	€ 249	€ 249	€ 222	+0,0%	+12,2%
Puglia	€ 269	€ 255	€ 249	+5,5%	+8%
Sardegna	€ 263	€ 258	€ 255	+1,9 %	+3,1%
Sicilia	€ 294	€ 295	€ 274	-0,3%	+7,3%
Toscana	€ 271	€ 266	€ 240	+1,9%	+12,9%
Trentino	€ 196,5	€ 185	€ 175,5	+6,2%	+12%
Umbria	€ 265,5	€ 258,5	€ 223,5	+2,7%	+18,8%
Valle d'Aosta	€ 230	€ 205	€ 205	+12,2%	+12,2%
Veneto	€ 223	€ 213	€ 201	+4,7%	+10,9%
<b>Italia</b>	<b>€ 246</b>	<b>€ 241</b>	<b>€ 216</b>	<b>+2,1%</b>	<b>+14%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

La maggior parte dei capoluoghi di provincia non ha ancora proceduto al passaggio da Tarsu a Tia, infatti nel 57% di essi è ancora presente la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e solo nel 43% dei casi considerati è presente la tariffa di igiene ambientale.

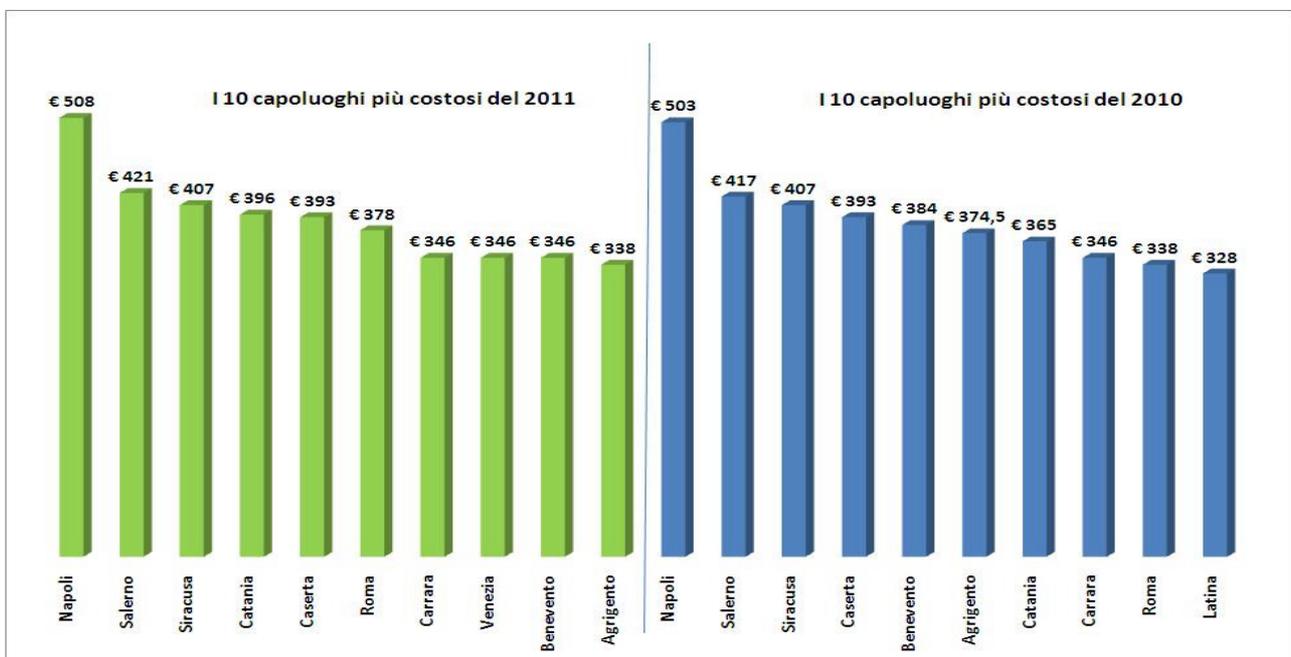
Suddividendo i dati per area geografica si rileva che si spende di più al Sud (€264), dove l'aumento rispetto al 2010 è stato dell'1,5% (+15% rispetto al 2007); seguono le regioni centrali (€252) con un aumento del 2% rispetto al 2010 (+14,5% rispetto al 2007) ed infine le aree settentrionali (€228) con un +2,2% rispetto al 2010 (+12% rispetto al 2007).



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

Il 56% dei capoluoghi di provincia che continuano ad applicare la Tarsu è concentrato nelle regioni del Sud, il 27% in quelle del Nord ed il restante 17% in quelle Centrali. L'Iva non è applicata soltanto dal 14% dei capoluoghi.

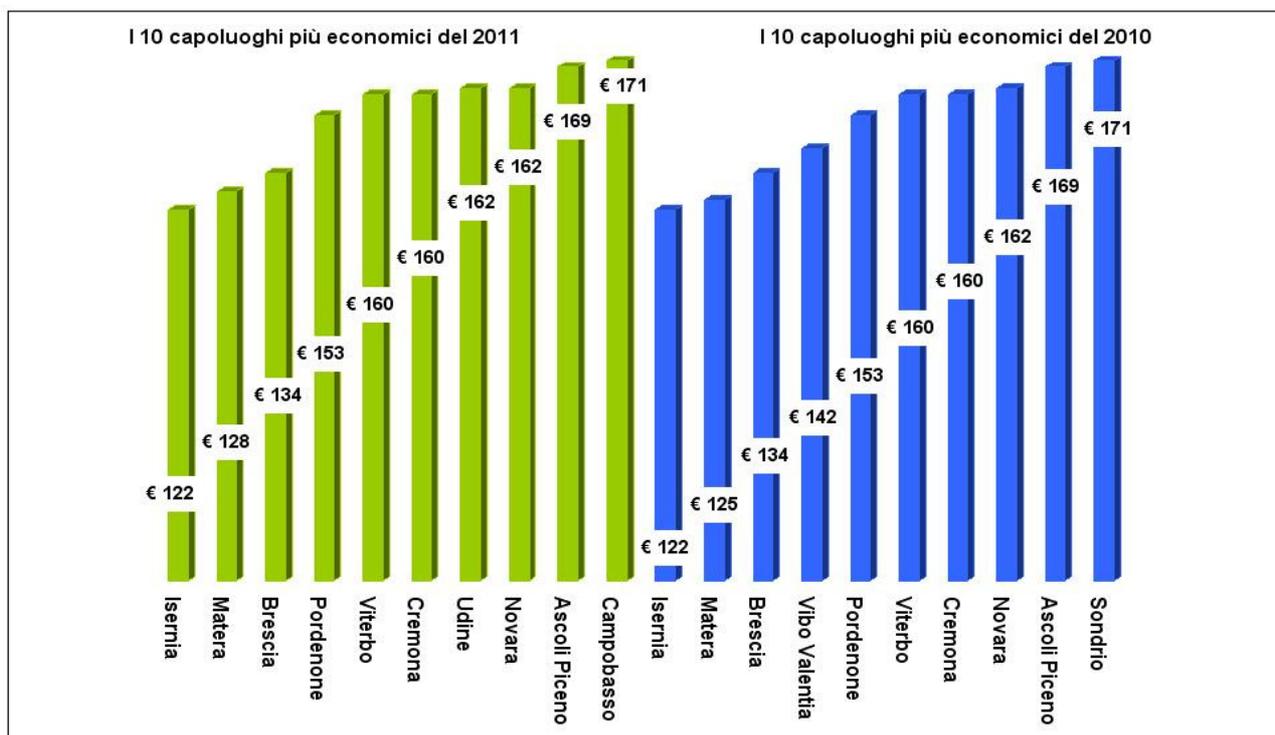
Le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più elevata sono le seguenti:



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

Come è possibile notare dalla tabella delle 10 città più costose, 7 sono localizzate nelle regioni meridionali, 2 in quelle centrali e 1 in quelle settentrionali.

Le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più contenuta sono le seguenti:



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

Per quanto riguarda le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più contenuta, 3 sono del Sud, mentre 5 sono del Nord e 2 del Centro.

Illustriamo di seguito da cosa è composto l'importo che il consumatore paga a seconda che si tratti di Tarsu o di Tia.

Nel caso della Tarsu il totale da pagare è dato dal prodotto della tariffa a mq per il totale dei metri quadri; a tale importo va poi aggiunto il 10% di addizionale erariale e l'addizionale provinciale che è facoltativo e non può essere superiore al 5%.

Tarsu 2011				
Città	Importo annuo	€/MQ, nel nostro caso 100 MQ	Addizionale erariale	Addizionale provinciale
Napoli	€ 508	€ 4,42	10%	5%
Siracusa	€ 407	€ 3,54	10%	5%
Catania	€ 396	€ 3,44	10%	5%
Caserta	€ 393	€ 3,42	10%	5%
Carrara	€ 346	€ 3,01	10%	5%
Benevento	€ 346	€ 3,01	10%	5%
Trieste	€ 309	€ 2,69	10%	5%
Taranto	€ 307	€ 2,72	10%	3%
Cagliari	€ 306	€ 2,66	10%	5%
Grosseto	€ 301	€ 2,62	10%	5%
Foggia	€ 300	€ 2,63	10%	4%
Massa	€ 293	€ 2,55	10%	5%
Crotone	€ 285	€ 2,48	10%	5%
Enna	€ 285	€ 2,52	10%	3%
Brindisi	€ 279,5	€ 2,43	10%	5%
Pisa	€ 270	€ 2,35	10%	5%
Imperia	€ 270	€ 2,35	10%	5%
Milano	€ 262	€ 2,28	10%	5%
Bologna	€ 261	€ 2,27	10%	5%
Torino	€ 261	€ 2,27	10%	5%

Ragusa	€ 261	€ 2,31	10%	3%
Rieti	€ 260	€ 2,26	10%	5%
Nuoro	€ 255	€ 2,29	10%	1,5%
Potenza	€ 254	€ 2,21	10%	5%
Messina	€ 251	€ 2,18	10%	5%
Frosinone	€ 247	€ 2,15	10%	5%
Oristano	€ 245	€ 2,13	10%	5%
Trapani	€ 245	€ 2,17	10%	3%
Bari	€ 241,5	€ 2,10	10%	5%
Caltanissetta	€ 241,5	€ 2,10	10%	5%
Chieti	€ 240	€ 2,16	10%	1%
Savona	€ 235	€ 2,04	10%	5%
Aosta	€ 230	€ 2,09	10%	0%
Pavia	€ 226	€ 1,98	10%	4%
Macerata	€ 222	€ 1,93	10%	5%
Avellino	€ 221	€ 1,92	10%	5%
Vercelli	€ 220	€ 1,91	10%	5%
Cuneo	€ 218,5	€ 1,90	10%	5%
Lecce	€ 218,5	€ 1,90	10%	5%
Palermo	€ 218	€ 1,89	10%	5%
Lecco	€ 209	€ 1,82	10%	5%
Cosenza	€ 195,5	€ 1,70	10%	5%
Pescara	€ 191	€ 1,66	10%	5%
L'aquila	€ 191	€ 1,66	10%	5%
Reggio di Calabria	€ 187,5	€ 1,63	10%	5%
Ancona	€ 183	€ 1,59	10%	5%
Como	€ 176	€ 1,53	10%	5%
Vibo Valentia	€ 176	€ 1,53	10%	5%
Catanzaro	€ 176	€ 1,53	10%	5%
Sondrio	€ 173	€ 1,52	10%	4%
Campobasso	€ 171	€ 1,48	10%	5%
Ascoli Piceno	€ 169	€ 1,47	10%	5%
Novara	€ 162	€ 1,41	10%	5%
Viterbo	€ 160	€ 1,39	10%	5%
Cremona	€ 160	€ 1,39	10%	5%
Pordenone	€ 153	€ 1,34	10%	4%
Matera	€ 128	€ 1,11	10%	5%
Isernia	€ 122	€ 1,08	10%	2,5%
<b>Media</b>	<b>€ 245</b>	<b>€ 2,14</b>	<b>10%</b>	<b>4,5%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi tariffe, 2012

Nel caso della Tia, invece, il totale da pagare è dato dal prodotto di una tariffa a mq per i metri quadri effettivi; all'importo così ottenuto si aggiunge una parte variabile in base al numero di persone che forma il nucleo familiare; si aggiunge quindi il 10% di Iva e l'addizionale provinciale che è facoltativo e non può superare il 5%.

TIA 2011					
Città	Importo annuo	Parte fissa (€/mq per 100 mq)	Parte variabile (nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale provinciale
Salerno	€ 421 <sup>3</sup>	2,30	€ 112	10%	5%
Roma	€ 378	€ 1,83	€ 177	0%	5%
Venezia	€ 346	€ 2,09	€ 92	10%	5%

<sup>3</sup> Per arrivare a € 421, occorre aggiungere la quota di pertinenza della Provincia pari a € 27,77

Agrigento	€ 338	€ 1,99	€ 97	10%	4%
Asti	€ 317	€ 2,80	€ 25	0%	4%
Ferrara	€ 313	€ 1,30	€ 142	10%	5%
Livorno	€ 304,5	€ 1,36	€ 132	10%	4%
Perugia	€ 301	€ 2,09	€ 78	0%	5%
Lucca	€ 298,5	€ 1,28	€ 134	10%	4%
Gorizia	€ 293	€ 1,13	€ 167	0%	5%
Biella	€ 293	€ 1,22	€ 156	0%	5%
Verbania	€ 271	€ 2,35	€ 0	10%	5%
Latina	€ 265	€ 0,60	€ 174	10%	3%
Arezzo	€ 265	€ 1,53	€ 77	10%	4,7%
Genova	€ 260	€ 2,47	€ 0	0%	5%
Varese	€ 257	€ 1,00	€ 124	10%	5%
Prato	€ 253,5	€ 1,12	€ 139	0%	1%
Pistoia	€ 248,5	€ 0,92	€ 124	10%	5%
Parma	€ 248	€ 0,32	€ 183,5	10%	5%
Teramo	€ 248	€ 1,36	€ 100	0%	5%
Sassari	€ 246	€ 0,61	€ 173	0%	5%
Rimini	€ 235	€ 1,62	€ 50	10%	5%
Modena	€ 245	€ 1,24	€ 89	10%	5%
La Spezia	€ 244	€ 1,36	€ 79	10%	4%
Piacenza	€ 231	€ 0,94	€ 108	10%	5%
Terni	€ 230	€ 1,07	€ 111	0%	5%
Reggio Emilia	€ 230	€ 0,89	€ 111	10%	5%
Rovigo	€ 228	€ 0,65	€ 133	10%	5%
Siena	€ 223	€ 0,93	€ 105	10%	5%
Forlì	€ 220	€ 0,57	€ 134	10%	5%
Cesena	€ 219	€ 0,53	€ 134	10%	5%
Treviso	€ 217	€ 0,44	€ 148	10%	3%
Bergamo	€ 213	€ 0,93	€ 109,5	0%	5%
Pesaro	€ 211	€ 0,96	€ 98	4% <sup>4</sup>	5%
Padova	€ 210	€ 0,67	€ 133	0%	5%
Ravenna	€ 208	€ 0,46	€ 135	10%	5%
Mantova	€ 208	€ 1,20	€ 61	10%	5%
Trento	€ 205	€ 0,96	€ 90	10%	0%
Lodi	€ 199	€ 1,73	€ 0	10%	5%
Vicenza	€ 191	€ 0,59	€ 107	10%	5%
Urbino	€ 191	€ 1,40	€ 42	0%	5%
Belluno	€ 190	€ 0,73	€ 92	10%	5%
Bolzano	€ 188	€ 0,91	€ 79,5	10%	0%
Firenze	€ 177	€ 1,52	€ 7,2	10%	1%
Verona	€ 176	€ 0,80	€ 87,5	0%	5%
Udine	€ 162	€ 0,74	€ 81	0%	4,5%
Brescia	€ 134	€ 0,58	€ 75	0%	1%
<b>Media</b>	<b>€ 246</b>	<b>€ 1,19</b>	<b>€102</b>	<b>6,4%</b>	<b>4,3%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

Le principali variazioni 2010-2011, indipendentemente che si tratti di TIA o Tarsu sono avvenute nelle seguenti città:

Città	Importo annuo 2010	Importo annuo 2011	Variazione
Foggia	€ 230	€ 300	30,4%

<sup>4</sup> Non si tratta dell'Iva ma del Fondo D.LGS 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti"

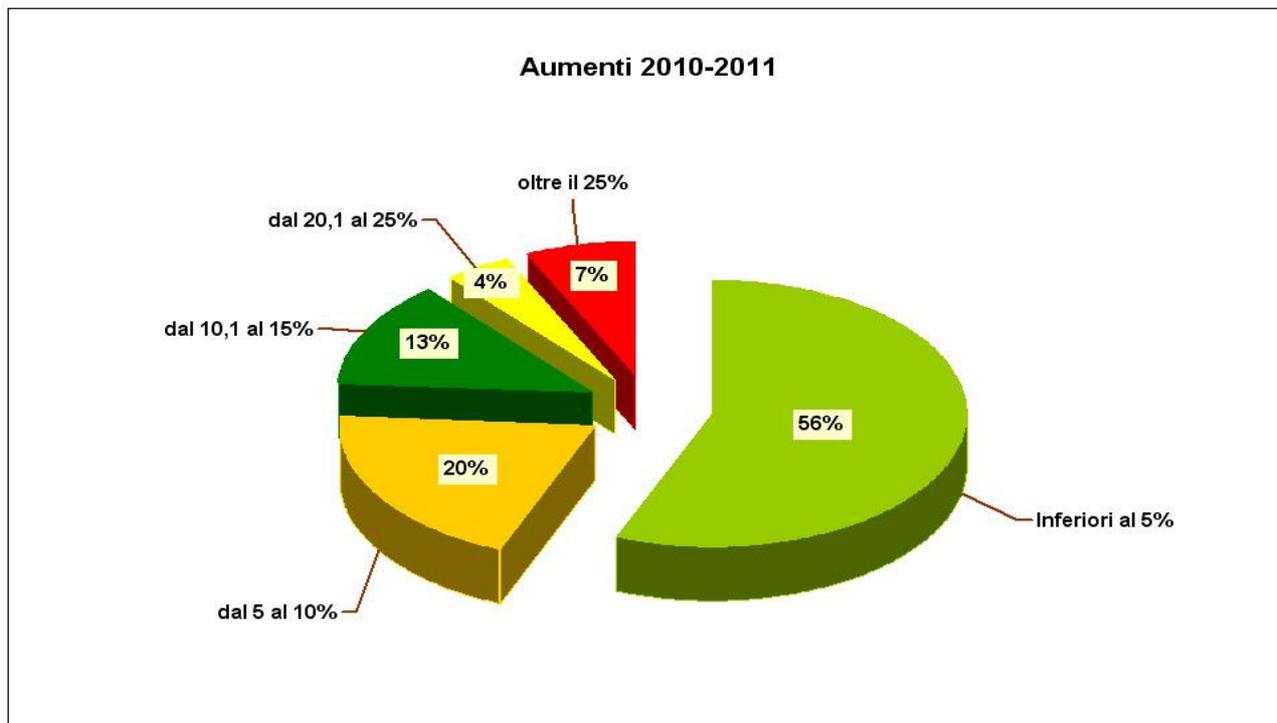
Venezia	€ 270	€ 346	28,1%
Sassari	€ 194	€ 246	26,8%
Vibo Valentia	€ 141,5	€ 176	24,4%
Macerata	€ 181	€ 222	22,7%
Teramo	€ 216	€ 248	14,8%
Imperia	€ 240	€ 270	12,5%
Aosta	€ 205	€ 230	12,2%
Roma	€ 338	€ 378	11,8%
Mantova	€ 188	€ 208	10,6%
Ragusa	€ 237	€ 261	10,1%
Trento	€ 187	€ 205	9,6%
Rieti	€ 239	€ 260	8,8%
Catania	€ 365	€ 396	8,5%
Forlì	€ 206	€ 220	6,8%
Pisa	€ 254	€ 270	6,3%
Pesaro	€ 199	€ 211	6,0%
Padova	€ 199	€ 210	5,5%
Cesena	€ 208	€ 219	5,3%
Bologna	€ 248	€ 261	5,2%
Vicenza	€ 182	€ 191	4,9%
Rimini	€ 235	€ 245	4,3%
Terni	€ 221	€ 230	4,1%
Genova	€ 252	€ 260	3,2%
Lucca	€ 289,5	€ 298,5	3,1%
Siena	€ 217	€ 223	2,8%
La Spezia	€ 237,5	€ 244	2,7%
Bolzano	€ 183	€ 188	2,7%
Piacenza	€ 225	€ 231	2,7%
Matera	€ 125	€ 128	2,4%
Pistoia	€ 243	€ 248,5	2,3%
Ancona	€ 179	€ 183	2,2%
Urbino	€ 187	€ 191	2,1%
Arezzo	€ 260	€ 265	1,9%
Prato	€ 249	€ 253,5	1,8%
Firenze	€ 174	€ 177	1,7%
Perugia	€ 296	€ 301	1,7%
Modena	€ 241	€ 245	1,7%
Ferrara	€ 308,5	€ 313	1,5%
Parma	€ 245	€ 248	1,2%
Sondrio	€ 171	€ 173	1,2%
Napoli	€ 503	€ 508	1,0%
Salerno	€ 417	€ 421	1,0%
Torino	€ 259	€ 261	0,8%
Varese	€ 256	€ 257	0,4%
Chieti	€ 240	€ 240	0,0%
L'Aquila	€ 191	€ 191	0,0%
Pescara	€ 191	€ 191	0,0%
Potenza	€ 254	€ 254	0,0%
Catanzaro	€ 176	€ 176	0,0%
Cosenza	€ 195,5	€ 195,5	0,0%
Crotone	€ 285	€ 285	0,0%
Reggio di Calabria	€ 187,5	€ 187,5	0,0%
Avellino	€ 221	€ 221	0,0%
Caserta	€ 393	€ 393	0,0%
Ravenna	€ 208	€ 208	0,0%
Reggio Emilia	€ 230	€ 230	0,0%
Pordenone	€ 153	€ 153	0,0%
Trieste	€ 309	€ 309	0,0%
Frosinone	€ 247	€ 247	0,0%

Viterbo	€ 160	€ 160	0,0%
Savona	€ 235	€ 235	0,0%
Bergamo	€ 213	€ 213	0,0%
Brescia	€ 134	€ 134	0,0%
Como	€ 176	€ 176	0,0%
Cremona	€ 160	€ 160	0,0%
Lecco	€ 209	€ 209	0,0%
Lodi	€ 199	€ 199	0,0%
Milano	€ 262	€ 262	0,0%
Pavia	€ 226	€ 226	0,0%
Ascoli Piceno	€ 169	€ 169	0,0%
Campobasso	€ 171	€ 171	0,0%
Isernia	€ 122	€ 122	0,0%
Asti	€ 317	€ 317	0,0%
Cuneo	€ 218,5	€ 218,5	0,0%
Novara	€ 162	€ 162	0,0%
Verbania	€ 271	€ 271	0,0%
Vercelli	€ 220	€ 220	0,0%
Bari	€ 241,5	€ 241,5	0,0%
Brindisi	€ 279,5	€ 279,5	0,0%
Lecce	€ 218,5	€ 218,5	0,0%
Taranto	€ 307	€ 307	0,0%
Cagliari	€ 306	€ 306	0,0%
Oristano	€ 245	€ 245	0,0%
Caltanissetta	€ 241,5	€ 241,5	0,0%
Messina	€ 251	€ 251	0,0%
Palermo	€ 218	€ 218	0,0%
Siracusa	€ 407	€ 407	0,0%
Trapani	€ 245	€ 245	0,0%
Carrara	€ 346	€ 346	0,0%
Grosseto	€ 301	€ 301	0,0%
Livorno	€ 304,5	€ 304,5	0,0%
Massa	€ 293	€ 293	0,0%
Treviso	€ 217	€ 217	0,0%
Verona	€ 176	€ 176	0,0%
Gorizia	€ 296	€ 293	-1,0%
Biella	€ 301	€ 293	-2,7%
Belluno	€ 200	€ 190	-5,0%
Udine	€ 176	€ 162	-8,0%
Rovigo	€ 249	€ 228	-8,4%
Agrigento	€ 374,5	€ 338	-9,7%
Enna	€ 316	€ 285	-9,8%
Benevento	€ 384	€ 346	-9,9%
Nuoro	€ 287	€ 255	-11,1%
Latina	€ 328	€ 265	-19,2%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

Riassumendo nel 43% dei capoluoghi di provincia si sono verificati degli aumenti rispetto al 2010, nel 48% di essi le tariffe sono rimaste invariate e nel 9% sono diminuite.

Gli aumenti si sono articolati nel seguente modo:



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

## DATI TERRITORIALI

### Abruzzo

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
L'Aquila	€ 191	€ 191	€ 201	0,0%	-5%
Chieti	€ 240	€ 240	€ 208	0,0%	+15,4%
Pescara	€ 191	€ 191	€ 147	0,0%	+30%
Teramo	€ 248	€ 216	€ 229	+14,8%	+8,3%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
L'Aquila	570,3 (+13,8%)	19,7% (+3,6%)
Chieti	606,8 (1,8%)	30,3% (+6,5%)
Pescara	571,5 (0,0%)	26,7% (+4,2%)
Teramo	481,7 (-15%)	52,2% (+21%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Basilicata

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Potenza	€ 254	€ 254	€ 218,5	0,0%	+16,2%
Matera	€ 128	€ 125	€ 125	+2,4%	+2,4%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Potenza	441,3 (+3,8%)	22,1% (+1,1%)
Matera	470,7 (n.d)	26% (n.d)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Calabria

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Catanzaro	€ 176	€ 176	€ 176	0,0%	0,0%
Cosenza	€ 195,5	€ 195,5	€ 195,5	0,0%	0,0%
Crotone	€ 285	€ 285	€ 256,5	0,0%	+11,1%
Reggio C.	€ 187,5	€ 187,5	€ 95,5	0,0%	+96,3%
Vibo V.	€ 176	€ 141,5	€ 129	+24,4%	+36,4%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Catanzaro	516,8 (-1,2 %)	16,1% (+2,2%)
Cosenza	530,7 (-0,5%)	10,9% (+7%)
Crotone	550,2 (+1,3%)	15% (+1,6%)
Reggio C.	498,2 (+0,6%)	8,4% (-40%)
Vibo V.	480,4 (-1,5%)	9,8% (+0,4%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Campania

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Napoli	€ 508	€ 503	€ 283	+1,0%	+79,5%
Avellino	€ 221	€ 221	€ 169	0,0%	+30,8%
Benevento	€ 346	€ 384	€ 251	-9,9%	+37,8%
Caserta	€ 393	€ 393	€ 393	0,0%	0,0%
Salerno	€ 421	€ 417	€ 213	+1,0%	+97,7%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Napoli	572 (-1,4 %)	17,5% (-1,1%)
Avellino	461,8 (+7%)	64,6% (+1,8%)
Benevento	482,6 (-5,1%)	33,9% (+14,4%)
Caserta	495,7(n.d)	46,9% (n.d)
Salerno	467,8 (-1,8%)	70,7% (+10,1%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Emilia Romagna

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Bologna	€ 261	€ 248	€ 232	+5,2%	+12,5%
Cesena	€ 219	€ 208	€ 181	+5,3%	+21%
Ferrara	€ 313	€ 308,5	€ 305	+1,5%	+2,6%
Forlì	€ 220	€ 206	€ 181	+6,8%	+21,5%
Modena	€ 245	€ 241	€ 220	+1,7%	+11,4%
Parma	€ 248	€ 245	€ 207,5	+1,2%	+19,5%
Piacenza	€ 231	€ 225	€ 213	+2,7%	+8,5%
Ravenna	€ 208	€ 208	€ 189	0,0%	+10,1%
Reggio E.	€ 230	€ 230	€ 191	0,0%	+20,4%
Rimini	€ 245	€ 235	€ 210,5	+4,3%	+16,4%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Bologna	550,7 (+0,6%)	35% (+1,7%)
Cesena	-	-
Ferrara	750,3 (+4,3%)	44,7% (-1,9%)
Forlì	846,5 (+18%)	50,3% (+11,4%)
Modena	672,8 (+1,4%)	47,2% (-0,1%)
Parma	555,6 (-0,8%)	46,4% (-0,1%)
Piacenza	750,9 (-0,2%)	49,6 (+0,1%)
Ravenna	787,6 (+1,2%)	50,4% (+4,2%)
Reggio E.	697,6 (+0,9%)	52,7% (+2,9%)
Rimini	857,7 (+2%)	50% (+7,3%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Friuli Venezia Giulia

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Trieste	€ 309	€ 309	€ 309	0,0%	0,0%
Gorizia	€ 293	€ 296	€ 233	-1%	+25,8%
Pordenone	€ 153	€ 153	€ 148	0,0%	+3,4%
Udine	€ 162	€ 176	€ 167	-8%	-3%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Trieste	498,8 (+6,4%)	18,1% (-1,8%)
Gorizia	610,9 (+24%)	61,2% (+7,1%)
Pordenone	498 (+1,9%)	77,8% (+1,5%)
Udine	577,2 (+3,4%)	53,7% (+2,7%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Lazio

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Roma	€ 378	€ 338	€ 247	+11,8%	+53%
Frosinone	€ 247	€ 247	€ 218,5	0,0%%	+13%
Latina	€ 265	€ 328	€ 279	-19,2%	-5%
Rieti	€ 260	€ 239	€ 239	+8,8%	+8,8%
Viterbo	€ 160	€ 160	€ 139	0,0%	+15,1%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Roma	661,3 (+3,1%)	21,6% (+2,1%)
Frosinone	623,3 (+13,3%)	15,1% (-23,5%)
Latina	593,2 (+1,3%)	29,2% (-0,9%)
Rieti	521,3 (n.d)	14,9% (n.d)
Viterbo	538,1 (+1,5%)	10,9% (+0,1%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Liguria

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Genova	€ 260	€ 252	€ 233	+3,2%	+11,6%
Imperia	€ 270	€ 240	€ 191	+12,5%	+41,4%
La Spezia	€ 244	€ 237,5	€ 216	+2,7%	+13%
Savona	€ 235	€ 235	€ 204	0,0%	+15,2%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Genova	543,4 (+3%)	26,5% (+3,5%)
Imperia	624,5 (-5,2%)	29,4% (+0,3%)
La Spezia	552,5 (-2,2%)	26% (+4,3%)
Savona	561,2 (-10,5%)	21,7% (-9,3%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Lombardia

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Milano	€ 262	€ 262	€ 262	0,0%	0,0%
Bergamo	€ 213	€ 213	€ 205	0,0%	+3,9%
Brescia	€ 134	€ 134	€ 123	0,0%	+8,9%
Como	€ 176	€ 176	€ 176	0,0%	+0,0%
Cremona	€ 160	€ 160	€ 126,5	0,0%	+26,5%
Lecco	€ 209	€ 209	€ 162	0,0%	+29%
Lodi	€ 199	€ 199	€ 199	0,0%	0,0%
Mantova	€ 208	€ 188	€ 186	+10,6%	+11,8%
Pavia	€ 226	€ 226	€ 211	0,0%	+7,1%
Sondrio	€ 173	€ 171	€ 166	+1,2%	+4,2%
Varese	€ 257	€ 256	€ 211	+0,4%	+21,8%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Milano	527,9 (-3,1%)	33,4% (-2,2%)
Bergamo	527 (0,0%)	51,7% (+0,2%)
Brescia	732,8 (+4,1%)	40,4% (-0,4%)
Como	502,5 (+0,6%)	37,7% (+0,1%)
Cremona	573,2 (-3,3%)	45,1% (-0,8%)
Lecco	470,1 (-2,5%)	53,8% (-1,2%)
Lodi	548,3 (+1,2%)	44,7% (+5,4%)
Mantova	651,1 (+0,3)	42,7% (+1,7%)
Pavia	653,6 (+3,5%)	31,4% (+1,2%)
Sondrio	545,3 (-1,7%)	57,8% (+7,9%)
Varese	516,3 (-0,5%)	48,9% (+2%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Marche

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Ancona	€ 183	€ 179	€ 164	+2,2%	+11,6%
Ascoli Piceno	€ 169	€ 169	€ 160	0,0%	+5,6%
Macerata	€ 222	€ 181	€ 181	+22,7%	+22,7%
Pesaro	€ 211	€ 199	€ 189	+6%	+11,6%
Urbino	€ 191	€ 187	€ 161	+2,1%	+18,6%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Ancona	535 (n.d)	49,1% (n.d)
Ascoli Piceno	555,1 (-0,8%)	30,4% (+2,9%)
Macerata	502,7 (+3,1%)	37,2% (+2,4%)
Pesaro	715,3 (+1,1%)	39,4% (+1,3%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Molise

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Campobasso	€ 171	€ 171	€ 139	0,0%	+23%
Isernia	€ 122	€ 122	€ 112	0,0%	+8,9%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Campobasso	453,5 (-0,4%)	12,2% (-0,8%)
Isernia	478,7 (+4,3%)	7,4% (-3,5%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Piemonte

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Torino	€ 261	€ 259	€ 228	+0,8%	+14,5%
Asti	€ 317	€ 317	€ 302	0,0%	+5%
Biella	€ 293	€ 301	€ 275	-2,7%	+6,5%
Cuneo	€ 218,5	€ 218,5	€ 172,5	0,0%	+26,7%
Novara	€ 162	€ 162	€ 162	0,0%	0,0%
Verbania	€ 271	€ 271	€ 239	0,0%	+13,4%
Vercelli	€ 220	€ 220	€ 172,5	0,0%	+27,5%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Torino	540,8 (-1,8%)	42,5% (+0,5%)
Asti	494,8 (-1,3%)	61,4% (-0,7%)
Biella	489,2 (-14,8%)	44,2% (-6,6%)
Cuneo	715,9 (+3,8%)	55,5% (+4,7%)
Novara	461,8 (0,0%)	72,4% (-0,4%)
Verbania	576,5 (-0,9%)	71,1% (-0,9%)
Vercelli	592,8 (-5,2%)	32,5% (+0,3%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Puglia

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Bari	€ 241,5	€ 241,5	€ 192	0,0%	+25,8%
Brindisi	€ 279,5	€ 279,5	€ 279,5	0,0%	0,0%
Foggia	€ 300	€ 230	€ 230	+30,4%	+30,4%
Lecce	€ 218,5	€ 218,5	€ 195,5	0,0%	+11,8%
Taranto	€ 307	€ 307	€ 347	0,0%	-11,5%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Bari	602,8 (+1,2%)	20,8% (+0,5%)
Brindisi	525,5 (-15,3%)	11,9% (n.d)
Foggia	459,9 (-18,4%)	10,8% (+0,4%)
Lecce	668,6 (+0,8%)	12,9% (-1,8%)
Taranto	618,4 (-0,6%)	4,4% (-3,5%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Sardegna

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Cagliari	€ 306	€ 306	€ 306	0,0%	0,0%
Nuoro	€ 255	€ 287	€ 287	-11,1%	-11,1%
Oristano	€ 245	€ 245	€ 245	0,0%	0,0%
Sassari	€ 246	€ 194	€ 183	+26,8%	+34,4%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Cagliari	613,8 (-2%)	32,1% (+2,4%)
Nuoro	432,4 (-12%)	62,4% (+13,6)
Oristano	476,9 (-1,4%)	65,3% (+8,8%)
Sassari	522,7 (+1,3%)	31,5% (+0,4%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Sicilia

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Palermo	€ 218	€ 218	€ 227	0,0%	-4%
Agrigento	€ 338	€ 374,5	€ 367	-9,7%	-7,9%
Caltanissetta	€ 241,5	€ 241,5	€ 172,5	0,0%	+40%
Catania	€ 396	€ 365	€ 365	+8,5%	+8,5%
Enna	€ 285	€ 316	€ 293,5	-9,8%	-3%
Messina	€ 251	€ 251	€ 251	0,0%	0,0%
Ragusa	€ 261	€ 237	€ 198	+10,1%	+31,8%
Siracusa	€ 407	€ 407	€ 407	0,0%	0,0%
Trapani	€ 245	€ 245	€ 182	0,0%	+34,6%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Palermo	567,7 (-0,8%)	7,5% (+3,6%)
Agrigento	605,1 (n.d)	8,4% (n.d)
Caltanissetta	558,3 (-2%)	12% (-0,5%)
Catania	748,3 (+1,5%)	6,1% (+0,6%)
Enna	483,4 (-1%)	1,1% (-4,5%)
Messina	516,4 (n.d)	5,3% (n.d)
Ragusa	514 (-0,7%)	12,8% (-2,8%)
Siracusa	582,7 (n.d)	3% (n.d)
Trapani	609,7 (+3,7%)	10,5% (+0,1%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Toscana

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Firenze	€ 177	€ 174	€ 157	+1,7%	+12,7%
Arezzo	€ 265	€ 260	€ 233	+1,9%	+13,7%
Carrara	€ 346	€ 346	€ 267	0,0%	+29,6%
Grosseto	€ 301	€ 301	€ 289	0,0%	+4,1%
Livorno	€ 304,5	€ 304,5	€ 310	0,0%	-1,8%
Lucca	€ 298,5	€ 289,5	€ 270	+3,1%	+10,6%
Massa	€ 293	€ 293	€ 293	0,0%	0,0%
Pisa	€ 270	€ 254	€ 223	+6,3%	+21,1%
Pistoia	€ 248,5	€ 243	€ 207	+2,3%	+20%
Prato	€ 253,5	€ 249	€ 232	+1,8%	+9,3%
Siena	€ 223	€ 217	€ 162	+2,8%	+37,7%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Firenze	688 (+1,7%)	38,5% (+1,9%)
Arezzo	631,9 (+0,2%)	32,5% (-2,7)
Carrara	-	-
Grosseto	641,4 (-1,8%)	29,7% (+1,1%)
Livorno	600,2 (+1,4%)	38,4% (+0,2%)
Lucca	825,4 (+6,7%)	45% (-2,1%)
Massa	880,5 (+0,7%)	26% (-0,4%)
Pisa	828,7 (+3%)	36,5% (+2%)
Pistoia	632,8 (+1,7%)	35,5% (+1,6%)
Prato	819,4 (+1,4%)	39,2% (-1)
Siena	752,6 (+3,1%)	42% (+2,5%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Trentino Alto Adige

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Trento	€ 205	€ 187	€ 178	+9,6%	+15,2%
Bolzano	€ 188	€ 183	€ 173	+2,7%	+8,7%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Trento	499,1 (-3,3%)	59,8% (+3%)
Bolzano	552,5 (-0,8%)	45,4% (+0,3)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Umbria

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Perugia	€ 301	€ 296	€ 266	+1,7%	+13,2%
Terni	€ 230	€ 221	€ 181	+4,1%	+27,1%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Perugia	713 (-0,8%)	33% (-2,2%)
Terni	598,3 (+3,3%)	32,1% (+1,1)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Valle d'Aosta

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Aosta	€ 230	€ 205	€ 205	+12,2%	+12,2%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Aosta	571,8 (+13,1%)	51,4 % (+4,3%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

## Veneto

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Venezia	€ 346	€ 270	€ 248	+28,1%	+39,5%
Belluno	€ 190	€ 200	€ 202	-5%	-5,9%
Padova	€ 210	€ 199	€ 182	+5,5%	+15,4%
Rovigo	€ 228	€ 249	€ 232	-8,4%	-1,7%
Treviso	€ 217	€ 217	€ 216	0,0%	+0,5%
Verona	€ 176	€ 176	€ 168	0,0%	+4,8%
Vicenza	€ 191	€ 182	€ 162	+4,9%	+17,9%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi&tariffe, 2012

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2010 e variazione su 2009	Raccolta differenziata 2010 e variazione su 2009
Venezia	715,4 (-2,2%)	34,5% (+0,4%)
Belluno	404,5 (+1,3%)	64,5% (+2,1%)
Padova	690,7 (+4,4%)	42% (-0,8%)
Rovigo	702,5 (-0,5%)	58,6% (+0,3%)
Treviso	625,1 (+2,7%)	53,9% (+1,6%)
Verona	530,2 (+3,5%)	50,1% (+6,7%)
Vicenza	618,1 (+0,9%)	50,2% (+1,4%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2011 e 2010)

